

Il messaggio del presidente della Repubblica. Gli interventi del premier e di nove ministri
L'ex leader brasiliano in collegamento video: «Compagno Matteo, possiamo battere la fame nel mondo»

A Milano parte l'Expo delle idee L'appello di Lula, la scossa del Papa

MILANO La «prova generale» di Expo mette in tavola tutte le aspirazioni del maxi evento che si aprirà il primo maggio. «Le idee di Expo», che si è svolto ieri all'Hangar Bicocca a Nord di Milano, ha voluto rappresentare e dare forma a quella che sarà «l'eredità immateriale» dell'esposizione. Le idee di ambizione planetaria che saranno contenute nella futura «Carta di Milano».

Quella che ieri si è iniziato a costruire attraverso 42 tavoli tematici e il contributo di una galassia di personalità tra loro diversissime, ma unite dal filo comune di «Nutrire il pianeta», il tema di Expo. In primo luogo, il premier Matteo Renzi e nove ministri. In ordine di apparizione, Stefania Giannini, Dario Franceschini, Andrea Orlando, Gian Luca Galletti, Lapo Pistelli, Maurizio Lupi, Maurizio Martina, Federica Guidi e Maria Elena Boschi. Ma alla giornata è arrivato anche il messaggio del capo dello Stato Sergio Mattarella, e quello video di Papa Francesco: «C'è ci-

bo per tutti, ma non tutti possono mangiare, mentre lo spreco, lo scarto, il consumo eccessivo sono davanti ai nostri occhi». E poi, il video intervento dell'ex presidente brasiliano «Lula» Da Silva: «Possiamo mettere un punto finale alla fame in Africa e nel mondo. Ne sono convinto, compagno Martina e compagno Renzi». Intervento in video anche per Federica Mogherini, Alto responsabile Ue per la politica estera.

Con tanti politici, il rischio di un effetto passerella esisteva. Ma, va detto, la pluralità dei contenuti, ieri è stata impressionante nella sua varietà.

C'era, per esempio, il superchef Massimo Bottura, che ad Expo porterà blasonatissimi colleghi da tutto il mondo per un progetto sul pane. C'erano i registi. Un video di Ermanno Olmi, e Pupi Avati. Il regista di *Regalo di Natale* incomincerà giusto domani la lavorazione di un «mediometraggio», una quarantina di minuti che unisce la storia del treno in Italia

con il tema delle molteplici cucine nazionali.

C'era l'ex procuratore di Palermo e di Torino, Gian Carlo Caselli, che ha ricordato come le agro mafie si infiltrino «in tutti i comparti dell'agroalimentare. Secondo il terzo Rapporto sulle agromafie di Coldiretti-Eurispes il business è di 15 miliardi di euro l'anno». Ma c'era anche la buona notizia ricordata da Raffaele Cantone, il presidente dell'Autorità anticorru-

zione: «La più grande soddisfazione è stata quando l'Ocse, esaminando i nostri controlli, ha detto che il nostro è un modello che si può esportare. Quindi non c'è solo l'Italia della corruzione, ma anche quella dell'anticorruzione». Insomma: «Possiamo dimostrare che i Grandi Eventi si possono fare bene, facendo rispettare le leggi con strumenti di controllo, senza incidere con il sistema di vigilanza sui tempi dei lavori».

Carlo Petrini, il fondatore di Slow Food, ha lanciato un allerta: «Il nervo scoperto che oggi sta mettendo in ginocchio mi-

lioni di contadini ha un nome chiaro: si chiama libero mercato, che applicato al cibo sta generando uno sconquasso di proporzioni bibliche». Di qui, l'appello «a non costruire sulla sabbia la manifestazione». E l'Expo «accolga a braccia aperte i contadini e i più poveri. La Carta di Milano non sia un mezzo documento, ma un vero inizio». Gli ha risposto il patron di Eataly: «Celebreremo la biodiversità italiana, e ci sarà, quindi, un grandissimo spazio per i piccoli».

Il valore di Expo per il sistema turistico dell'intera Italia è stato ricordato da Dario Franceschini. Perché l'esposizione «può finalmente farci guardare a noi stessi con altri occhi. Perché, per esempio, scopriamo che l'Italia resta prima per desiderio di visita a livello globale». E lo ha ribadito il presidente di Fedeturismo-Confindustria Renzo Iorio, soddisfatto della giornata per «il confronto anche con il governo sugli assi strategici di crescita per l'Italia».

Marco Cremonesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



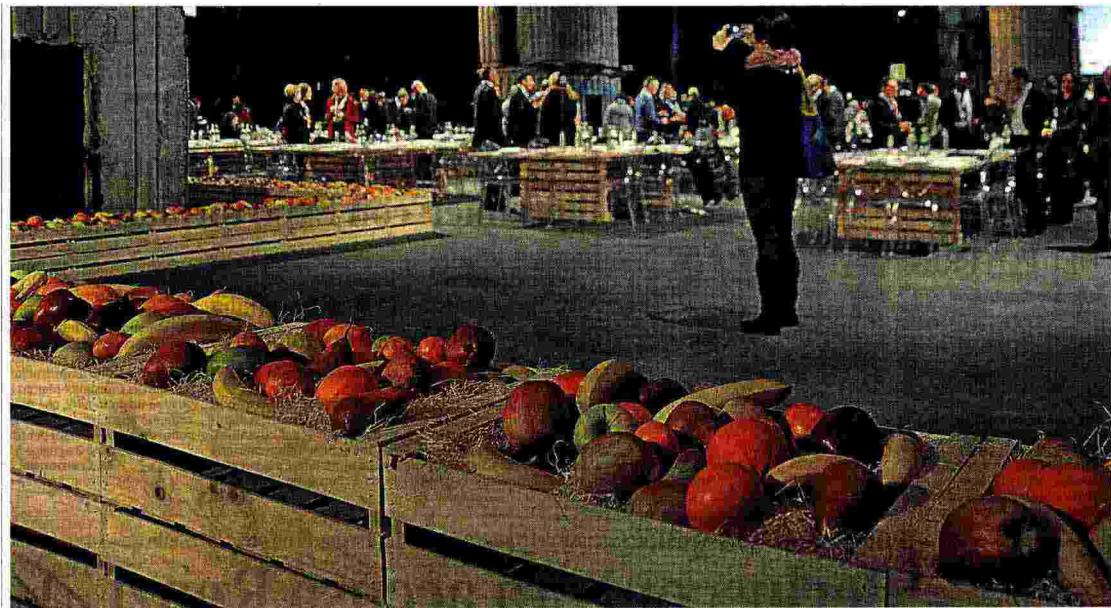
Su Corriere.it

I lavori
all'Hangar
Bicocca su
«Le idee di
Expo» si
possono
seguire sul sito
Corriere.it (tutte
le foto e il video
dell'intervento
di Renzi)

L'agenda

● Ieri si è svolta a Milano, all'Hangar Bicocca, una giornata di lavori su «Le idee di Expo»

Hangar
Un momento della «kermesse» che si è svolta all'Hangar Bicocca di Milano dove si raccolgono «Le idee di Expo» per gettare le basi della «Carta di Milano». L'Hangar è uno spazio concepito per ospitare manifestazioni ed eventi culturali



● È intervenuto anche il premier Matteo Renzi, che ha parlato per mezz'ora davanti a cinquecento esperti, industriali, nove ministri (Poletti, Galletti, Guidi, Martina, Orlando, Franceschini, Boschi, Giannini e Lupi), e i rappresentanti degli oltre 140 Paesi partecipanti all'esposizione universale

● Durante l'incontro ha anche sfilato un corteo formato da circa 150 studenti, antagonisti e appartenenti ai sindacati di base, che hanno protestato contro il governo, l'austerity e l'appuntamento universale

